Anno V. - N. 1762 — Trieste, Venerdì 5 Novembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1762

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Un senatore impazzito. NAPOLI 3. Il prof. Ferdinando Palasciano, celebre chirurgo e senatore, ha dato non dubi segni di alienazione mentale. La pazzia s'era manifestata giorni sono. Il professore aveva comperato un migliaio di bambole, un carretto ed un asino. Stanotte in via Toledo il senatore Palasciano ha obligato il corriere della sua carrozza, dove erano le signore della sua famiglia, a scendere da cassetto e cedergli le redini. Guidata da lui stesso, la carrozza, lasciandosi dietro un certo numero di persone, si è avviata verso l'abitazione della famiglia Palasciano.

— ROMA 4. La mania del senatore Palasciano, improvisamente scoppiata, si presenta con forme così gravi, che i medici la giudicano inguaribile. E' una megalomania. Egli parla di trasformare la sua villa in una vasta e ricca città, di elevar monumenti a sè medesimo, di sostenere da solo tutti gl' insegnamenti dell' Università. Sarà forse inevitabile chiudere in un manicomio l' infelice. Poco prima d'impazzire egli aveva distrutto il testamento che chiamava erede universale di tutto quant'egli possedeva (500.000 lire) il Municipio di Capua. Fu spinto a ciò, e forse contribuì allo scoppio della terribile malattia, il vedersi dimenticato da quel Municipio nella costituzione della commissione per elevare un ossario ai morti nella battaglia del Volturno.

Bombe di dinamite in una chiesa. LONDRA 4. Nella chiesa cattolica del sacerdote Keller a Chicago furono scoperte da alcuni agenti di polizia due dozzine di bombe di dinamite, diciotto moschetti ed altre armi, il tutto nascosto sotto l'altare. Fu riferito alla polizia che dopo la condanna degli anarchisti Spiess e compagni una banda di anarchisti aveva tenuto frequenti esercizi in quella chiesa. In seguito a tali scoperte e rivelazioni furono praticati molti arresti.

Un drama al vetriolo. BUDAPEST 4. Uno strano drama al vetriolo è avvenuto ieri in una casa della Mohrengasse. Una donna di 40 anni cosperse di vetriolo la propria figlia e l' amante di lei, cagionando ad ambidue gravi lesioni. L'autrice del delitto fu condotta tosto agli arresti. Il giovane, cui il liquido corrosivo bruciò un occhio, fu trasportato all'ospedale di S. Rocco.

Anche in Corsica PARIGI 4. I tempi piovosi che cagionarono grandi inondazioni nella Francia meridionale, si scatenarono anche su parecchi luoghi della Corsica. In Bastia crollarono delle case; furono colpite dal fulmine la statua di Napoleone I e la chiesa e vennero asportati dalle onde parecchi ponti. Fra Bastia ed Aiaccio sono interrotte le comunicazioni; molte persone furono travolte nelle fiumane. Fu rovesciata una locomotiva, nel quale incontro s'ebbero un morto e quattro feriti. La raccolta dell'olio e delle castagne ha sofferto gravi guasti.

La fotografia del cielo. PARIGI 4. L academia delle scienze deliberò di tenere a Parigi, nella primavera, una conferenza internazionale per istabilire 12 osservatori, allo scopo di prendere una carta fotografica del cielo.

900 persone che distruggono una città. LONDRA 3. La *Reuter* ha da Rangoon: La città di Minhla sull' Iravadi fu, nella notte scorsa, assalita e distrutta completamente da circa 900 briganti.

Infortunio del lavoro. ROMA 4. A tutto il mese di ottobre gli operai assicurati per infortunio sul lavoro dalla Cassa Nazionale di assicurazione ascendevano a 45 mila. Pare che l'on. Grimaldi, d'accordo col senatore Annoni, presidente della Cassa, invierà una circolare ai sindaci per invitarli a dare publicità alla provida istituzione.

Gl' impiegati vogliono insequestrabili gli stipendi ROMA 4. Gli impiegati municipali della città e provincia di Roma dirameranno una circolare agli impiegati dei Municipi d'Italia, chiedendo che appoggino il progetto di legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

L'uso del Rosario. ROMA 4. Papa Leone XIII mandò una lettera al Vicario, raccomandando di diffondere l'uso del rosario nelle chiese di Roma in espiazione delle ingiurie che di questi tempi si scagliano contro il cattolicismo.

Brigantaggio in Serbia. BELGRADO 4. Una corrispondenza alla *Tribuna* reca che il tenente-colonnello Ferrero-Gola (già incaricato d'Italia nella Commissione per la delimitazione dei confini fra la Serbia e la Bulgaria), il quale si credeva morto accidentalmente nel Danubio, sarebbe stato invece assassinato a Rustciuk per mano di un vetturino e di un albergatore, i quali credevano l'ufficiale italiano possessore di una somma di denaro. Chi avrebbe svelato il mistero sarebbe la moglie di uno dei complici. La *Tribuna* invoca la luce sul triste fatto.

Pasteur all' Academia. PARIGI 4. Presentando il rapporto sui risultati della cura della rabbia, Pasteur espose fra altro all' Academia delle Scienze come i morsi al capo siano assai più pericolosi, e come le prove del suo metodo fatte a Vienna non siano riuscite per essere troppo deboli i farmachi inoculati. Dal suo rapporto risulta che su 1700 malati dalla Francia ed Algeria, soli dieci si mostrarono insensibili alla cura, il che equivale a 1 su 170.

L'incendio di un convento. ZWITTAU 4. Il convento dei Redentoristi a Kezelsdorf andò in preda delle fiamme la sera d' Ognissanti. La chiesa attigua fu pure totalmente incenerita. Il danno è rilevante. L' incendio pare sia stato causato da un' imprudenza.

Disguido ferroviario - 40 morti. ODESSA 4. Sulla linea ferroviaria di Nikolajeff, sulla quale vengono fatti grandi trasporti militari dall' interno del paese, un treno deragliò e quaranta soldati rimasero uccisi.

L'aggressione di un vice console. SOFIA 4. I tre briganti i quali assalirono il vice console austriaco Starzenski, furono arrestati. (*Vedi dettagli nel Piccolo di iersera*).

Un candidato al principato di Bulgaria che precipita. BERLINO 4. Telegrafano da Wiesbaden: Un carro carico di materiali, urtando la carrozza ove trovavasi il principe Nicolò di Nassau, candidato al trono di Bulgaria, l'ha rovesciata. Il principe è rimasto gravemente ferito alla testa e ad una mano nella caduta. Il carrettiere è stato arrestato.

Notizie marittime HONGKONG 2. Partì oggi per Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Orion*.

— BOMBAY 2. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Titania*, proveniente da Trieste, partì oggi per Hongkong.

— PORTO SAID 2. Il piroscafo del Lloyd a.-ung. *Thysbe*, proveniente da Hongkong proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

IL COLERA.

PEST 4. Da ieri venne denunciato un solo caso nuovo ed uno di morte per colera.

— I casi di colera avvenuti a *Monfalcone* colpirono unicamente degli addetti a quel cotonificio. Si pretende che il morbo sia stato importato col cotone, come già avvenne in qualche paese del napoletano.

SEMLINO 4. Ammalarono in città altre persone con sintomi sospetti. Si ebbe poi un caso sospetto ed uno di morte sul vapore *Drina*, che fa il servizio con la Serbia. In vista di questo stato di cose il Governo serbo riattivò le quarantene e le visite mediche per i provenienti da Semlino. Ogni visitato deve pagare da 1 a 2 danari e mezzo.

ROMA 14. In un reggimento fanti partito da Reggio di Calabria alla volta di Genova, e destinato a far parte della guarnigione di Milano, scoppiò il colera durante il viaggio da Genova a Milano. Qui giunto, il reggimento venne confinato al castello di Porta Vittoria. Dei sedici colpiti uno è morto. La malattia sembra di genere benigno.

COPENHAGEN 4. Venne ordinata una contumacia per le provenienze dall'Italia dal Capo S. Maria di Leuca sino al confine francese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6·59, tram. 4.37. Oggi: S. Emerico. Domani S. Leonardo. Termometro C. ore 7 ant. 10·2 2 pom. 12.6. Altezza barom. 765·8.

Tutti bene. Anche ieri la giornata passò senza nessun caso di colera.

Degli undici colpiti ch' erano rimasti in cura all' ospedale Zoldan, tre ne uscirono ieri guariti: Lorenzo Olibari, Giovanni Delmaschio ed Ermanno Gregorutti.

Rapporto sullo stato del colera in Trieste e nel Litorale austriaco dal 28 ottobre al 4 novembre 1882:

Nella città di Trieste e suo territorio l'aumento dei casi di colera, durante il detto periodo, fu di 11 con 10 morti. In confronto alla settimana antecedente si constata una rapida diminuzione del morbo: il numero dei colpiti si diminuì di 22, quello dei morti di 42, con l'osservazione che la maggior parte di questi appartiene ai rimasti in cura dalla settimana precedente. Con ciò la malattia ha perduto il suo carattere epidemico, e ne sta in prossima prospettiva la totale estinzione.

Nella *Provincia d'Istria* si verificò in questo periodo 1 caso nuovo in Corte d'Isola.

Nella *Provincia di Gorizia e Gradisca*, ai 4 casi già annunziati in Monfalcone, nel distretto politico di Gradisca, si aggiunsero altri 2 casi letali.

Scuola d' artieri di marina. Col giorno 16 corr. si apre presso l'i. r. Academia di commercio e nautica la scuola d'artieri di marina per operai meccanici e di costruzione navale.

Lo scopo di questa scuola è d' insegnare a questi operai in lezioni di aritmetica, geometria e meccanica, conoscenze riguardanti la loro arte, che possono riuscir utili per l' avanzamento a maestri o capi d'officina.

L'insegnamento s' impartisce in due corsi separati.

Le condizioni per l'ammissione nel primo corso sono: Il saper leggere e scrivere; il comprovare di essere realmente operai meccanici o di costruzione navale e di aver oltrepassato l' età di 17 anni. Potranno essere ammessi direttamente nel secondo corso quelli che comprovano mediante esame d'ammissione di essere in possesso delle materie che vengono insegnate nel primo Corso. Ognuno di questi Corsi ha quattro ore settimanali d' insegnamento ripartite in due lezioni dalle 6 alle 8 p.

L'istruzione è gratuita.

Operai che intendono approfittare di queste lezioni hanno da insinuarsi presso la Direzione academica Piazza Lipsia Nr. 1015-1 ove possono attingere ulteriori informazioni; oppure s' insinueranno direttamente nella sala d' insegnamento la sera dell'apertura della scuola.

A Buenos Ayres mancano serve! Tebaldo Checchi, il famoso ex marito alla signora Duse trovasi attualmente a Buenos Ayres, da dove scrive delle epistole alla *Tribuna* di Roma.

Ecco alcune delle sue impressioni ed osservazioni che non riusciranno prive di interesse ai lettori.

Col primo di novembre, comincerano i colossali lavori del porto di Buenos-Ayres, e cioè:

I lavori pel *Boulevard de Mayo*, che va a trasformare la città, creando una nuova immensa, grande arteria che dividerà in due la città, tutta palazzi e portici.

La canalizzazione, ed opere idrauliche delle provincie di Cordoba, Mendoza, Rioja e San Juan.

Le piantagioni delle vigne in San Juan e Mendoza e delle altre provincie che si daranno a quest'industria.

Le colossali vie ferrate delle provincie di Buenos-Ayres, Santa-Fè, Entre Rios, Corrientes, Chubut, e quella giuggiola della ferrovia interoceanica!

E tutto questo senza contare le fabricazioni, colonizzazioni, industrie, commerci, aziende, agricoltura, e tutto il resto delle cose private. Senza dire della febre di edificazione che ha assalito tutti, e che trova largo sviluppo, come è impossibile imaginare, in tutta la Republica, e specialmente a Buenos Ayres e alla Plata, la nuova città che conta tre anni di vita, e che va a divenire la perla della Republica. Alla Plata vi è lavoro per tutti.

C'è un tale signor Samuele Navarro, il quale è commissario generale per la immigrazione. E del sistema d'immigrazione egli potrebbe chiamarsi l' inventore di sana pianta.

Navarro si leva col sole, ed anche prima, ed è al suo posto. Corrisponde anche coll' infimo degli immigranti, ed io ho visto coi miei occhi arrivare a Buenos-Ayres due fanciulli dai 6 ai 7 anni, soli, e diretti a lui, per mandarli alla famiglia, che da due anni si trova a Santa Fè.

Lo stesso Navarro m'incarica di dire che v'è bisogno di braccia, di operai, e che tutti hanno e trovano lavoro cinque minuti dopo sbarcati.

„Quelli che a noi non occorrono — è Navarro che parla — sono i professori, medici, letterati e... giornalisti..., ma lavoratori, più ne vengono, meglio è!"

Altra mancanza, sentita da tutti, sono le serve e le cameriere. (Avviso a chi tocca!). Le poche che arrivano sono strappate di mano, con dei salari favolosi, e sono loro che comandano e che minacciano i padroni di andarsene, — non è credibile l' intolleranza e le pretese di questa onesta classe: sapendo di essere necessarie, sono tali le imposizioni, da stancare una intera città olandese."

E dire che qui a Trieste, invece, ce ne sono tante a spasso!

O se provassero a respirare un po' di... buenos aires in compagnia del sig. Checchi?

Publicazione musicale. Abbiamo ricevuto una „Marcia rapsodica" del signor Arturo Storari, publicata in memoria della morte di Francesco Liszt dall'editore Carlo Schmidt.

Quell'attributo di *rapsodia* è dovuto al fatto che al principio delle due parti principali c'è una reminiscenza volontaria ai due temi salienti della seconda rapsodia del sommo pianista ungherese.

La nuova composizione trovasi in vendita nel fondaco musicale Vicentini.

Un operaio che trova nove napoleoni. L'altro ieri verso le due pomeridiane, un giornaliero addetto ai lavori della nuova ferrovia, scavando sullo stradale di Sant'Andrea, rinvenne una bottiglietta contenente nove napoleoni d'oro. Intascato il gruzzoletto, che gli capitava come il cacio sui maccheroni; il brav'uomo scomparve.

Un' altra morte improvisa. La cronaca registrava ieri il decesso improviso di una vecchia di 76 anni; oggi è un pilota del porto, che colpito da insulto apoplettico rimane all'istante cadavere.

Stefano Vascillo, d' anni 49, ammogliato, nativo da Fianona nell' Istria, ieri mattina poco prima delle nove, sentendosi alquanto indisposto, abbandonò l' Ufficio di Porto per fare ritorno alla propria abitazione, al primo piano della casa N. 3 in via dei Capitelli. Colà dopo pochi minuti cadeva a terra privo di sensi. Il sig. Dr. Strasser, medico dell' Ufficio di Sanità, accompagnato dai D.ri Coduri e Zamparo, chiamati immediatamente sul luogo non poterono far altro che constatare il decesso del pover' uomo.

La salma del defunto venne lasciata a domicilio.

Un autore imbarazzato. La nuova comedia di Paolo Fe[illegible] fra breve sarà recitata al Filo[illegible] di Milano, ha una sventura. Non [illegible]sta ad avere un titolo stabile!

Il Ferrari non pensa ad altro in tutto il giorno. Il corrispondente milanese dice che si trova il comediografo nei principali caffè con la testa fra le mani (?!) con un incubo sull' anima... E' la preoccupazione del titolo.

Prima doveva chiamarsi *Salvarsi le apparenze*, e fu il risultato di lunghe esitanze.

Giorni sono annunciò che aveva pensato di chiamarla *La separazione*.

Adesso i giornali dicono che si è decisamente risoluto a intitolarla: *Per salvare le apparenze...*

Sarà la buona?... e, sopra tutto sarà *buona* la comedia? Questo è il problema.

La guerra alla „tournure". A Pest i mariti e i fratelli delle ragazze e donnine eleganti, non essendo riusciti a distorle dal portare quella colossale appendice che chiamasi *tournure*, hanno deciso di combatterla col ridicolo. E per questo tutti i loro cani compariscono in publico con quel vezzoso prodotto della moda attaccato alla estremità della schiena, che confina con la coda.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione, Corso N. 4, i seguenti oggetti:

Un viglietto di Cancello rinvenuto in via Sette Fontane dal ragazzo Giuseppe De Nardo. — Un calendario rinvenuto in Piazza Grande, dal signor Demetrio Serra. — Una mantellina da bambina rinvenuta ai Volti di Chiozza da un signo, come se fosse „una signora grande." Questa volta l' aspettativa fu brevissima. Kitty tornò indietro correndo e dichiarò: — Fortuna che avete mandato me; egli non avrebbe aperto lo uscio a nessun altro... lo ha detto lui.

I diamanti del condannato [110]

— Se Kitty si comporterà con te come tu ti sei condotta verso di me, lo avrai più che meritato. Oh, se fossi ancora bambina, ti farei obedire a furia di botte... Davvero!

E tutta arrabbiata se ne andò a portar la lettera a Bennydeck. Ma dopo pochi momenti ritornò molto attutita.

— Egli mi fa paura — disse.

— E' in collera?

— No... E qui sta il male. Quando gli uomini sono in collera non mi fanno paura. E' quieto quieto... troppo quieto. Mi ha detto: „Aspetto qui il signor Erberto Linley; dov' è?" Io ho risposto: „Se n' è andato dall'albergo." Allora lui ha detto: „Che significa tutto questo?" Gli ho presentato la lettera ed ho soggiunto: „Forse qui troverete la spiegazione." Ha guardato la sopracarta ed ha riconosciuto subito il tuo carattere. „Perchè mi scrive quando siamo nella stessa casa? Perchè non viene a parlarmi?" Io ho accennato ancora la lettera; ma lui non ha voluto guardarla e non istaccava gli occhi da me. „Vi è un mistero qui dentro" ha ripreso. „Io sono un uomo franco ed i misteri non mi piacciono. Il signor Linley aveva da dirmi qualche cosa allorchè è arrivato il cameriere ad interromperci. Chi ha mandato quell' ambasciata? Lo sapete?" Se vi è al mondo una donna, Caterina, che fosse capace di risponder la verità in una posizione come quella in cui mi trovavo io, sarei contenta di averne la fotografia. Ho detto che non lo sapevo ed ho visto ch' egli sospettava che lo ingannassi. Que' suoi occhi buoni... tu non lo crederai, mi guardavano fin dentro all' anima. „Non vi voglio trattenere più oltre" disse. Tu sai che non è facile intimorirmi... ma il sollievo che provai nell' allontanarmi da lui non si può ridire a parole. Imaginati che cosa ho sentito quando sono stata nello andito? Ho sentito ch' egli girava la chiave nella serratura. Si è chiuso dentro, mia cara, si è chiuso dentro! Qui siamo troppo vicini a lui: andiamo su.

Caterina si rifiutò.

— Voglio stare anzi vicina a lui - disse piena di speranza — può essere che egli desideri vedermi.

La mamma le fece osservare che la sala di aspetto era aperta al publico e che poteva essere invasa da un momento all' altro.

Propose d' andare in giardino dicendo al cameriere che al solito le serviva di venirle a chiamare se qualcuno le cercasse.

Caterina cedè. La signora Presty sfogava il suo eccitamento nervoso con un continuo chiacchierio. Sua figlia non aveva niente da dire e non le importava di andare in un posto piuttosto che in un altro; quel terribile momento di aspettativa pareva che avesse sospeso in lei ogni manifestazione esterna. Girellarono qua e là nella parte più quieta del parco.

Passò mezz' ora e non giunse nessuna ambasciata. L' orologio dell' albergo suonò l' ora... e nulla comparve.

— Non posso camminar più — disse Caterina e si lasciò andare in una delle seggiole del giardino tenendo sua madre per la mano. — Va da lui per amor di Dio — supplicò — non reggo più.

La signora Presty — perfino l'ardita signora Presty aveva paura di trovarsi faccia a faccia col capitano. — Egli vuol tanto bene alla bambina — disse — mandiamo Kitty.

Giocavano vicino a loro alcune bambine che sapevano dov' era Kitty. Pochi minuti dopo tornarono con lei. La signora Presty dette gli ordini alla bimba e la mandò via tutta orgogliosa della sua commissione e felice all' idea di fare una visita da sè sola al capitano, come se fosse „una signora grande." Questa volta l' aspettativa fu brevissima. Kitty tornò indietro correndo e dichiarò: — Fortuna che avete mandato me; egli non avrebbe aperto lo uscio a nessun altro... lo ha detto lui.

— Hai picchiato pianino come ti ho raccomandato? — domandò la signora Presty.

— No, nonna, me ne sono scordata. Ho provato ad aprire la porta da me, e lui ha detto forte di non disturbarlo; e allora io ho detto „Sono io" e allora lui ha aperto la porta subito. In che maniera è tanto pallido, mamma, è forse malato?

— Gli darà noia il caldo — soggiunse la signora Presty giudiziosamente.

— Mi ha detto: „Cara la mia Kitty" e mi ha preso fra le braccia e mi ha baciata. Quando si è rimesso a sedere mi ha posta sulle ginocchia e mi ha domandato se gli volevo bene.

(Continua).

giore. — Una chiave doppia rinvenuta in piazza Barriera Vecchia, dal signor Marussich. — Una chiave rinvenuta in Piazza Ponterosso dal sig. Ballak Eugenio ed un' altra chiave rinvenuta in via del Torrente.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	"	5
Manzo con verdura	"	10
Baccalà con polenta	"	10
Ragout di vitello	"	10
Polenta	"	3
Cena (ore 6 pom.)		
Pesce fritto con polenta	"	10
Pesce in brodetto con polenta	"	10
Ragout di vitello con polenta	"	10

Razioni vendute ieri: 1772.

Le gesta dei digiunatori. Abbiamo publicato ripetutamente particolari su Succi e Merlatti tanto nel *Piccolo* del mattino che nell'edizione della sera. Apprendiamo ora da un telegramma parigino che Merlatti sta male, ma male assai e che i medici che lo circondano vogliono svincolare la loro responsabilità per paura di vederselo morire fra le mani.

Merlatti non ci fa alcuna compassione; se egli non vuol morire, mangi; se si ostina a far la fine dell'asino che il padrone voleva avvezzare a vivere senza mangiare, peggio per lui.

Egli era ieri al settimo giorno di digiuno, aveva la febre ed era molto scoraggiato.

Certe pazze scommesse quando vanno a male non commuovono nessuno.

L'opera a domicilio. Una volta lo si diceva per ischerzo: adesso sta per divenire un fatto. La società dei telefoni a Madrid ha firmato un contratto con gli impresari del teatro dell' opera per poter stabilire una rete speciale affine di trasmettere ai propri abbonati l'opera a domicilio.

Anfiteatro Fenice. La *Principessa Riccardo* ebbe anche iersera la solita accurata esecuzione. La signora Pallavisini-Turroni e la signora Parmigiani furono applauditissime specie nel [illegible]etto d' amore del terz' atto.

[illegible]on meno furono applauditi i fratelli [illegible]o.

[illegible] sera ultima rappresentazione [illegible]essa *Riccardo* e domani la [illegible]a *I cinque talismani.*

[illegible]lodramatico. Oggi [illegible] scene popolari *Al Tra*[illegible] [illegible]apoleone Gallo, applauditis[illegible] prima sera. Precederà *Tenta*[illegible] di Mariani, seguirà *Il sottoscala.* [illegible]ogramma attraente.

A proposito dei „Mal nutri". Il titolo dell'interessante drama di Mario Leoni che ha percorso con fortunatissime sorti i principali teatri popolari d'Italia e che ora si replica già da tre sere al nostro Filodramatico venne rubato da un tale signore Ettore Cayre, il quale ha fatto rappresentare al *Fossati* di Milano, un drama dal titolo *'L mal nudrì* con poca fortuna e poco richiamo di publico,

Ecco quanto scrive in proposito da Milano il corrispondente della *Gazzetta piemontese*:

Io, come dico, non ho visto quel lavoro, e, a quel che me ne hanno detto, pare che valesse poca cosa.

Ma quel lavoro portava, con una variante lievissima, lo stesso titolo di un fortunatissimo drama del Teatro piemontese, che io non esito a chiamare uno dei più potenti lavori dramatici, che siano stati publicati per le scene italiane in questi ultimi anni: *I mal nutrì*, del nostro Mario Leoni.

Questi, come saprete, protestò nei giornali di Milano, i quali gli dettero tutte le ragioni, ma trascurarono di riafferrare una questione che val la pena di essere trattata e discussa perchè riguarda non soltanto il Leoni e il suo drama, ma tutto quanto un sistema, e cioè la censura politica dell'arte.

Io, a questo riguardo, ho qualche notizia e credo opportuno comunicarvela.

Come sapete, Milano è l' unica città d'Italia in cui il drama leoniano non sia ancora stato rappresentato, perchè vive sempre il *veto* opposto dalla Prefettura. *Veto*, s' intende, motivato su ragioni e su convenienze d' indole politica.

Ma, si domanda ragionevolmente: — Perchè la prefettura, che ha proibito i *Mal nutrì* di Mario Leoni, ha poi permessa la rappresentazione del *Mal nutrì* del Cayre?

Un beneintenzionato ferito. A Vielich, presso Volosca, la sera del 26 dicembre 1885, nell' osteria di Giovanni Pacorin si trovava, tra molti altri, certo Andrea Rubessa, il quale si faceva a rimproverare il proprio fratello perchè sprecava denari in modo da far pietà. Gli astanti, non certamente mossi da delicato sentire, agridarono l'Andrea, dicendogli che a lui non doveva importare niente affatto di ciò che faceva il fratello. Era una logica curiosa, la quale non poteva persuadere il Rubessa, che rispose bruscamente. Si venne ad un alterco, ed anco allo' scambio di qualche ceffone Ad un tratto entrò nell'osteria un tal Eugenio Iardas, giovanotto di 24 anni, cavadore e tagliapietra, il quale, messosi contro il Rubessa, lo assalì e lo gettò al suolo. Allorchè si rialzò, il Rubessa si trovò ferito d'arme da punta e taglio alla parte sinistra del petto ed all' avambraccio sinistro; codeste due ferite l' obligarono ad una cura di oltre 20 giorni.

Lo Jardas, ritenuto autore della grave lesione in danno del Rubessa, fu condannato dal Tribunale a 4 mesi di carcere.

Schiamazzatore prepotente. La notte dal 22 al 23 agosto p. p. percorrevano la via Giulia alcuni individui avvinazzati, tra i quali c'era pure Andrea fu Antonio Gropaiz, d' anni 44, muratore, da Trieste.

Una pattuglia, composta delle guardie Bortolo Perco e Giacomo Gams, si avvicinò agli schiamazzatori, per indurli a smettere; il Gams diresse la parola appunto al Gropaiz, siccome quello che sembrava il caporione. Non c'era modo di fare intendere la ragione, poichè costui, accampando d'essere stato gendarme, intendeva d'avere acquistato il diritto di fare ciò che non è permesso agli altri e che, senza dubio, durante il suo servizio, avrà anche lui impedito.

Tra il Gropaiz, adunque, e la guardia Gams s' impegnò una discussione vivissima; e dalla discussione il Gropaiz passò alle vie di fatto, afferrando la guardia attraverso il corpo e gettandole a terra; nel far che cadde anche esso.

L' altra guardia, Bortolo Perco, che si era tenuta alquanto in disparte, visto il pericolo del compagno, s' affrettò in suo soccorso. Il Gropaiz ed un altro della comitiva si pararono ad affrontarla. Il Perco estrasse la sciabola e menò qualche colpo per difendersi. Il Gropaiz e gli altri si diedero alla fuga; le due guardie li inseguirono. Ad un certo punto il Gropaiz retrocedette ed assalì di nuovo il Gams, gettandolo a terra una seconda volta; ma non riuscì a trionfare, chè, al contrario, fu ridotto all'impotenza ed ammanettato.

Il Gropaiz ebbe a riportare nella lotta alcune lesioni; le guardie, dal canto loro, ebbero a soffrire nella proprietà, poichè ad una venne spezzata la lama della sciabola, all'altra il fodero; poi una ebbe stracciato il cappotto di incerata, l'altra i calzoni.

Ieri il Gropaiz dovette rispondere dinanzi ai giudici del crimine di publica violenza. Presiedeva il dibattimento il cons. conte Dandini, P. M. Defacis, difensore il Dr. Luzzatto.

L' accusato, a propria discolpa, volle sostenere d'essere stato assalito a tergo proditoriamente, ed avendo a primo tratto scambiata la guardia con un suo amico, reagì. Ma le deposizioni concordi delle due guardie distrussero la difesa dell'accusato.

La Corte, dichiaratolo colpevole come in accusa, condannava il Gropaiz a 6 mesi di carcere.

L' orologio di un' ostessa. La proprietaria dell'osteria sita in via Commerciale, Anna ved. Haffner, nella mattina del 22 settembre si recò, come era solita, ad aprire il proprio locale. Fatto ciò, per accendere il fuoco più a suo agio, depose su un tavolino il proprio oriuolo. Nell' osteria si trovava pure, assieme a lei, la servente Maria Facuch, intenta a spazzare il locale.

Le due donne, adunque, erano sole, colà, quando entrò improvisamente il facchino Carlo Ladica, fu Francesco, d'anni 34, da Trieste, pertinente al Comune di Lubiana, e domandò se la sera inanzi, per caso, avesse dimenticato colà il suo cappotto. Ottenuta risposta negativa, usciva poi dal locale. Si noti che appena entrato lui la serva era scappata via, memore di certe minacce ch'egli le aveva fatte il dì inanzi.

Poco dopo uscito il facchino, l'ostessa s'avvide che l' oriuolo che ella aveva collocato sul tavolo era sfumato, ed ella, sospettando che fosse stato il Ladica a rubarglielo, e non potendo rintracciare costui sul momento, diede parte del furto patito all'autorità. Verso il mezzodì, infatti, le guardie arrestarono il Ladica, il quale venne dapprima denunziato in Pretura; più tardi però, rilevatosi che questo individuo era stato punito già altre due volte per furto, gli atti vennero rimessi alla Procura di Stato. E al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, il ladro fu condannato, per crimine di furto a per revertenza allo sfratto, ad otto mesi di carcere duro.

False deposizioni. Francesco Duimovich, del fu Andrea, d' anni 20, e Antonio Racek, d'anni 19, tutti e due da Racek, comparvero ieri al Tribunale a rispondere, il primo per brigata falsa deposizione, il secondo per falsa deposizione.

Ciò derivava dall'aver essi fatto delle deposizioni contraditorie nell' occasione di un processo ex § 411 C. p., istruitoti nel giugno decorso, nel giudizio distrettuale di Sessana, contro certi Francesco Bozeglau ed Andrea Banich.

I due individui deposero ieri in conformità all'accusa; ma la Corte prorogò il dibattimento per assumere ulteriori testimonianze.

Strano. Leggiamo nei giornali di Vienna: Un governo straniero — il russo, a quanto si assicura — fece chiedere al console della republica Argentina residente a Vienna, se fosse possibile di acquistare l' incrociatore costruito dallo *Stabilimento tecnico triestino* per conto della republica stessa. Le trattative corse col governo argentino non ebbero del resto alcun risultato.

La questione d'Oriente. Il signor R. O. è un pacifico cittadino che non s' occupa di questioni orientali, che non possiede lotti turchi e che nei giornali non legge mai gli affari della Porta perchè è convinto che le porte d' inverno si devono tener serrate. A malgrado di questa sua moderazione egli possedeva però qualche cosa di prettamente turco ed era precisamente un bel tappeto del valore di circa 50 fiorini. Ieri glielo rubarono; e il sig. O., che non sa chi sia il ladro, tanto per fare qualchecosa di orientale, bestemmia... come un turco.

Gli effetti di una preghiera. Martedì mattina, giorno di S. Giusto, il campagnuolo Pietro T., da Velikidol inginocchiato nella chiesa di Sant'Antonio nuovo biascicava una preghiera. Approfittando di quel suo raccoglimento, un tizio s'accostò a lui e gli portò via dalla tasca 30 fiorini, dandosi poi a precipitosa fuga.

Anche alle „breschizze"! Lo apprendista sarto Francesco S., d' anni 16, da Piemonte, l'altra sera portò via due fazzoletti ed un pezzo di pane (in tutto 40 soldi di valore!!) ad una *breschizza* stazionata in Piazza del Ponterosso.

Il ladro, inseguito e raggiunto dalle guardie, venne arrestato.

Qual' è il colmo dell' incendio? Bruciare... lo scotto. E di questi incendiari se ne trovano ad ogni piè sospinto. Ieri, per non aver voluto pagare lo scotto di 70 soldi fatto in una birraria sita in via degli Artisti, venne arrestato certo Matteo S., di anni 24, da Trieste.

Un ladro pulito. Alla riva del Mandracchio l' altra notte venne arrestato il bottaio Teodoro H., da Linz, perchè fu trovato in possesso di 19 capi di biancheria di furtiva provenienza. Pare che sia un individuo che ami andar pulito.

Ammalata in chiesa. Una vecchierella ottuagenaria se ne stava pregando divotamente verso le sei di iermattina nella chiesa di Sant' Antonio Nuovo, quando repentinamente, un serio malore la colse ed ella cadde a terra priva di sensi.

Alcune persone, accorse in aiuto di lei, sollevatala la collocarono in una vettura che l' accompagnò alla sua abitazione al N. 10 di via del Boschetto. L' ammalata è una tale Maria Taverna, privata, da Vipacco.

Meglio soli... Un facchino che porta il candido nome di *Albino* ed abita — vedi coincidenza! — nei pressi del Pozzo *bianco*, presso un' affittaletti, venne derubato ieri per opera di un compagno di stanza, di una giacchetta e di un paio di stivali. Il ladro si rese latitante.

Minimae. Per contravenzione al precetto di sfratto fu arrestato Stefano M., d'anni 21, calderaio, da Venezia. - Luigi P., da S. Vito, d'anni 20, fu tratto in arresto per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza.

Ogni giorno una. Un amico di Scortichini è alla vigilia del suo giorno natalizio:

— Vediamo, amico mio: domani è l'anniversario della mia nascita. Che cosa mi darai tu?

— Io?... Ti darò giusti giusti... quarant'anni!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 7 1/2) „La Principessa Riccardo."

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini (ore 7 1/2) „Al Traghetto", „Tentazioni", „Il sottoscala".

Borsa del 4 novembre. (Sera) La Borsa serale di Vienna esordiva fermissima a 284.80, più tardi, conosciutosi un discorso di Smolka a le delegazioni e sulla voce della malattia di Grevy, Vienna chiudeva più debole 283.80, 103.45, 92,62 e 82.82. Da Parigi 101.40, e qui nominali 99.68 - 99.81.

Listino. Napoleoni 9.85— a 9.86—, Zecchini 5 85 a 5 87. Lire sterl. 12.44 a 12.47, Lire turche 11 20 a 11.22. Londra 124.85 a 125.25 Francia 49.15 a 49.35 Italia 49.10 a 49.30 Banconote italiane 49.15 a 49.25, Banconote germaniche 61 15 a 61.25. Rendita austriaca in carta 83.60 a 83.80 Rendita ungherese in oro 4% 103 50 a 103 75, detta in carta 5% 92.50 a 92.75. Credit 283 1/2 a 284 1/2. Rendita ital. 99.5/8 a 99 7/8.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

✝

Teresa ved. Stalitz

nata WAČEK de Richenburg

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 3 pom., munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia **Antonietta** maritata **Ruzzier**, i generi **Domenico Ruzzier** e **Floriano Rupnik**, nonchè i nipoti e le nipoti, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 5 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 via Fontanone.

TRIESTE li 3 Novembre 1886.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

Un giovane legatore di libri trova pronto collocamento presso F. Rollinger. Palazzo modello. (100)

D'affittare due stanze ammobiliate, via Cavana N. 5 I piano. (81)

Due stanze unite, con ingresso libero, Via Farneto 2, II p. (88)

D'affittare 2 stanze in campagna Indirizzarsi all' amministrazione. (85)

D'affittare prontamente quartierino. Rivolgersi via Nuova, fabrica paste. (101)

Stalla o rimessa d' affittare nel centro della città, via Canal piccolo N. 1 (53)

A motivo di trasloco, vendonsi diversi mobili. Maggiori informazioni, portinaio Piazza Gadola 2. (102)

Mancia generosa portando al „Piccolo" un anello a rosetta, occhio di gatto e contornato di pelle, smarrito. (99)

Fu smarrito un cane razza buldogg bastardo mantello caffè chiaro. Chiamasi „Satan", porta col ana di cuoio con marca del 1884. Generosa mancia portandolo Corsia Stadion 11, portinaio. (105)

Grande stralcio cappelli feltro per signora a 30, 40, e 50 soldi nonchè fiori artificiali a prezzo ridottissimo Vendesi macchina da cucire, Corso 4, terzo piano. (94)

Soltanto tardi Domenica ricevetti tuo avviso. Appresi con sodisfazione che letta egualmente mi hai. Confortami conoscere pensasti sempre a me, assicurandoti fosti corrisposto. Non fidarti chicchessia, siamo orrendamente perseguitati; io fortemente colpita da quella vile creatura, che continua valersi armi assassine. Sarò sola fino 12 mattina. Amami sempre, baciami tanto adorata nostr. Carla. (104)a

Timbri di cautchiuc e di metallo, 1ª qualità, incisioni in legno (silografia), galvanoplastica, presso il premiato Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo Lloyd. Telefono 258.

Stabilimento austr. di Credito

per Commercio ed Industria.

Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4% „ „ „ „ 8 „
3% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2 1/2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 3/4% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „

Per lelettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 16 Aprile, 17 Giugno e rispettivamente 17 Settembre a. c.

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1/8% di provvigione.

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana Salisburgo, franco spese.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi 1/2% provv. per 3 mesi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi

Triesta, 17 Marzo 1886 (10)

G. Polacco

Telefono N. 325

Carta da Tappezzeria

N. 6 Via S. Spiridione

L'occasione fa...

il compratore.

E l'occasione è proprio favorevolissima - se si pensa che:

MAGLIE, MUTANDE, GILETS di lana per signore, signori o bambini; CALZE di lana, VESTITINI di lana a maglia, GUANTI, POLSI e mezzi Guanti di lana, GHETTE e SOTTANE di lana, FAZZOLETTI e CUF-FIOTTI di lana, ed ogni altro tessuto di lana a Maglia, han subito un notevole aumento di prezzo, e sempre al prezzo vecchio - vende ancora

IL

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS

Trieste, Piazza della Borsa 602.

Non è questa

una favorevole occasione??

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 5,000,000

assicura verso modici premi contro:

i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.

Danni elementari e sulla vita dell' uomo pagati dall'istituzione della Società

f. 40,952,002.01,

Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.

L'AGENTE GENERALE

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto

CARLO HERMET.

Ufficio in **Via Nuova N. 21, p. 1.**

Per Pistori. **Carbone fossile a f. 8.40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6, Corsia Giulia 691**

La Filiale della Banca Union

Trieste s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente:

Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 4 giorni
3 1/4% „ „ „ 12 „
3 3/4% a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 2 1/4% con preavv. di 30 giorni
3% „ „ „ 40 „
3 1/4% „ „ „ 3 mesi
3 1/2% „ „ „ 6 „

Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d' interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 8-23/5 — 13/7 — 18/10 a seconda del preavviso.

IN BANCO GIRO abbuonando il 2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume poi propri correntisti l' incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell' incasso d'assegni, cambiali e coupons verso 1/8% di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

Trieste 18 Aprile 1886.

Panno

merce fina
molto conveniente

Scampoli da f. 1.20 al metro in poi Campioni per l'ispezione vengono spediti franco. Libri di campioni riccamente assortiti per i signori sarti si spediscono non affrancati.

Deposito della fabrica di Panni
Zum weissen Lamm in Brünn.

Commissioni fatte senza la presentazione di campioni vengono eseguite a prezzo più modico.